

**PRIMO PIANO**

**Auto e moto disastro Facebook insulti, profili falsi, dati finti**

**Case automobilistiche, piloti di F1 e MotoGP presi d'assalto dai falsari. Dubbi sul trattamento dei dati e tante minacce. Il mondo dei motori è una giungla sul social network più famoso del mondo. E gli appassionati ora cominciano a starne alla larga**

di Vincenzo Borgomeo

25.09.2012 - Se siete appassionati di motori, se cercate qualche informazione di servizio o volete semplicemente "avvicinare" virtualmente un pilota lasciare perdere Facebook. Nel mondo delle due e delle quattro ruote il social network è ormai un ricettacolo di profili finti, falsi fanclub, parolacce, insulti e pagine morte da secoli che non si riescono a far cancellare in nessun modo.

E' di qualche giorno fa lo scandalo dei dati privati visibili a tutti (dialoghi tutt'altro che pubblici scambiati sul social network tra il 2007 e il 2009 sono visibili sulla Timeline): il social più frequentato del pianeta rassicura: "Si tratta di messaggi che sono sempre stati pubblici", ma nessuno ci crede più ormai. D'altra parte basta leggere l'ultimo comunicato arrivato fresco fresco dall'azienda californiana per capire il concetto: "La Commissione per la Protezione dei Dati Irlandese ha pubblicato il nuovo report e dichiara che Facebook ha messo in atto la maggior parte delle raccomandazioni sulla privacy". Una cosa folle: è come se la Fiat si vantasse di aver rispettato "la maggior parte delle regole per le prove di crash"... Come "la maggior parte"?

Ma torniamo alla spazzatura del settore motori su Facebook: qui ci sono un'infinità di profili falsi e pagine fan non ufficiali: Valentino Rossi, Casey Stoner, Max Biaggi, Jarno Trulli, Giancarlo Fisichella, Fernando Alonso,

Lewis Hamilton, Sebastian Vettel, Kimi Raikkonen, Felipe Massa, Randy De Puniet e Ben Spies (solo per citare i principali) sono letteralmente presi d'assalto dai profili falsi. E, nella migliore delle ipotesi, diversi pseudo appassionati con la scusa di sostenere il pilota insultano, sbeffeggiano e confondono dati veri con dati falsi.

Stesso discorso per le case automobilistiche e motociclistiche, taroccate in mille modi da vari utenti. La cosa singolare è che poi anche i morti hanno tanti falsi profili Facebook, è l'esempio di Ayrton Senna, che ha tantissimi profili utente, o di Juan Manuel Fangio... Sarebbe interessante capire qui chi risponde...

E poi nel settore motori ci sono una serie infinita di furbetti che utilizzano pagine fan di personaggi famosi per raccogliere i "mi piace" e poi pubblicizzare prodotti e/o eventi su commissione, "targettizzando" (termine orrendo, ma molto usato dai frequentatori di Facebook, che Dio ci perdoni...) il pubblico in base agli interessi. Evidentemente quando si tratta di carpire dati sensibili il social network più famoso del mondo funziona benissimo...

Fonte della notizia: [repubblica.it](http://repubblica.it)

**NOTIZIE DALLA STRADA**

**Sicurezza stradale: una tre giorni d'informazione Polstrada Ascoli**

ASCOLI PICENO, 25 set. - L'iniziativa, alla quale presenzieranno anche i genitori del caporal maggiore dell'Esercito Massimo Di Legge, morto in un incidente stradale ad Herat, in Afghanistan nel settembre del 2011, e' stata presentata oggi dal comandante provinciale della Polstrada di Ascoli Maurizio Collina e dal sindaco della cittadina montana Giulio Sacconi. L'evento dal titolo "Dipingi un paio d'ali anche per noi", e che arriva al termine di una vasta campagna di sensibilizzazione sulle problematiche della sicurezza stradale svolta nelle scuole di tutta la provincia dalla stessa Polizia stradale, prevede l'allestimento di un maxi stand nella piazza principale di Amandola, dove saranno ospitate tra l'altro auto e attrezzature storiche del corpo, oltre alle dotazioni attuali. In programma poi un incontro diretto, nella serata di giovedì 27 settembre, con tutta la cittadinanza locale e del comprensorio, per fare opera di informazione generale e per illustrare i dati sull'incidentalità stradale nell'ascolano, con tanto di proiezione di filmati e immagini centrate in particolare sul problema della guida dello stato di ebbrezza. Nell'ambito della "tre giorni" sulla sicurezza stradale, si terra' sempre ad Amandola

anche la cerimonia di festeggiamento del patrono della Polizia di Stato S.Michele Arcangelo, con l'intervento delle autorità delle Province di Ascoli e Fermo.

Fonte della notizia: [agi.it](http://agi.it)

---

### **Incidenti sul lavoro: in Trentino l'etilometro sbarca in ufficio**

TRENTO 25.09.2012 – Etilometro sul luogo di lavoro e controlli stradali dopo la pausa pranzo per individuare chi, sul cantiere o alla guida di un autobus, ha fatto uso di alcol. L'idea è venuta ai trentini: Inail, Azienda Sanitaria e polizia stradale hanno messo tutto nero su bianco in una convenzione per la prevenzione degli infortuni sul lavoro. Secondo i dati forniti dall'Organizzazione mondiale della Sanità, infatti, gli incidenti sul lavoro causati da chi ha esagerato con l'alcol sono compresi in una forbice che va dal 4 al 20%, una vera e propria piaga che non risparmia neppure la provincia. Nel 2011 gli infortuni in azienda sono stati poco meno di 10.000, almeno 500 di essi sono stati provocati da chi si trovava in stato di ebbrezza. La polizia stradale, dal canto suo, intensificherà i controlli in prossimità delle zone industriali, 45mila quelli effettuati complessivamente lo scorso anno, il doppio rispetto all'anno precedente. Su 3851 incidenti stradali, 239 sono stati causati da automobilisti ubriachi al volante.

L'etilometro verrà installato dal prossimo mese in stabilimenti e cantieri. Si comincia con controlli mirati e a campione non preventivati, su segnalazione dei medici provinciali. "Si tratta di un progetto di ricerca volto alla prevenzione del rischio, senza scopi repressivi, che rafforzerà l'applicazione della legge quadro del 2001 e che soprattutto potrà servire a far emergere il fenomeno della correlazione fra incidenti sul lavoro e alcol, un'ottima occasione per conoscere dati certi", ha detto il direttore provinciale dell'Inail di Trento, Fabio Lo Faro.

Secondo l'Istituto Superiore di Sanità una percentuale compresa fra il 5% e il 20% di tutti gli incidenti sui luoghi di lavoro è legata all'alcol. Una percentuale, quella minima del 5%, che coincide con l'attuale tasso di positività all'alcol nei controlli sulle strade trentine, ha sottolineato il comandante della Polizia stradale di Trento, Luigi Di Maio, che fornirà report statistici all'Inail. Nel 2011, in Trentino, gli infortuni sul lavoro denunciati all'Inail sono stati 9.883. La convenzione firmata martedì a Trento prevede inoltre una serie di iniziative a scopo informativo fra i lavoratori e di formazione con gli operatori dell'Azienda sanitaria.

Fonte della notizia: [blitzquotidiano.it](http://blitzquotidiano.it)

---

### **Spaccio di cocaina, arrestato il direttore delle Poste del Senato L'uomo è ritenuto il braccio destro di un boss albanese**

ROMA 25.09.2012 - Il direttore dell'ufficio delle Poste del Senato è stato arrestato dai carabinieri per spaccio di cocaina. L'uomo è ritenuto il braccio destro di un boss albanese che gestiva i pusher (gli spacciatori) nella parte sud dell'hinterland di Roma. Orlando Ranaldi, di 53 anni originario di Olevano Romano, è stato arrestato dai carabinieri della Stazione di Valmontone nell'ambito di un'operazione anti-droga nell'hinterland sud della Capitale: con lui in manette altre nove persone tra italiani e albanesi. Tra le persone finite in manette ci sono anche un vigile urbano del Comune di Valmontone, Stefano Gallo, e un autista della Cotral, Alessandro Mele.

Il dirigente dell'ufficio postale del Senato arrestato per spaccio, Orlando Ranaldi, ritirava la droga assieme ad altri complici a Roma, rifornendosi da un boss albanese. Poi la vendeva nell'hinterland per conto dell'organizzazione. È quanto emerso dall'operazione dei carabinieri di Valmontone, che ha messo in luce un'alleanza italo-albanese per il rifornimento e lo spaccio di cocaina nel territorio della provincia a sud della Capitale. A seguito dell'operazione, che ha portato complessivamente all'arresto di tre cittadini albanesi e sette italiani, sei persone sono finite in carcere e quattro agli arresti domiciliari. Sono tuttora in corso decine di perquisizioni nei confronti di altre persone, possibili complici della banda. Durante l'attività di indagine, che è durata circa sette mesi, erano state arrestate diverse persone in flagranza di reato e sequestrata cocaina per centinaia di dosi.

Stupore e incredulità: queste le prime reazioni dei senatori nell'apprendere la notizia dell'arresto del direttore delle Poste del Senato. "Siamo esterrefatti anche se non è un

dipendente del Senato ma e' stato mandato dalle Poste a lavorare qui". Questo e' il commento del questore Paolo Franco della Lega Nord mentre un altro questore Benedetto Adragna del Pd si limita a dire "ho preso visione". Analoga reazione da parte del vice segretario generale del Senato Nicola Benedizione avvicinato dai giornalisti mentre usciva dalla buvette. Piu' loquace il capogruppo dell'Idv, Felice Belisario: spero almeno che non abbia spacciato all'interno del Senato". Il senatore di Coesione nazionale Giuseppe Menardi dopo aver mostrato incredulita' allargando le braccia commenta: "Ogni giorno peggio, ditemi una cosa assurda e domani si avverera".

Fonte della notizia: ansa.it

---

### **Escort: indagati procuratore e pm Bari Notificati avvisi conclusione indagine per abuso ufficio**

BARI, 25 SET - La procura di Lecce ha fatto notificare avvisi di conclusione delle indagini per abuso d'ufficio al procuratore di Bari, Antonio Laudati, al suo ex pm Giuseppe Scelsi. Lo stesso atto notificato anche a 6 cronisti accusati di diffamazione. L'inchiesta e' stata avviata dopo che Laudati e' stato accusato da un suo ex pm, Giuseppe Scelsi (ora sostituto procuratore presso la Corte d'appello di Bari), di aver di fatto rallentato l'indagine sulle escort che Gianpi Tarantini ha portato da Berlusconi.

Fonte della notizia: ansa.it

---

### **Viceprefetto si tosse multe, patteggia Aveva accolto i ricorsi da lui stesso presentati al prefetto**

TORINO, 25 SET - Presento' ricorsi al prefetto contro sei multe che gli erano state inflitte dalle forze dell'ordine per violazioni al codice della strada e poi si pronuncio' lui stesso accogliendoli. Per questa ragione Roberto Dosio, 53 anni, viceprefetto aggiunto di Torino, ha patteggiato una pena di quattro mesi di reclusione, con sospensione condizionale, per abuso d'ufficio e falso, e si e' impegnato a versare in beneficenza l'ammontare delle multe, pari a 800 euro.

Fonte della notizia: ansa.it

---

### **Abuso' di bimba, condannato carabiniere Madre gia' condannata per non avere impedito violenza**

TORINO, 25 SET - Un carabiniere di 43 anni, L. P., e' stato condannato a dieci anni di reclusione per violenza sessuale aggravata per avere abusato, all'inizio del 2011, della figlia della sua compagna, una bambina di otto anni. Il collegio del tribunale di Torino, presieduto dal giudice Paola Trovati, ha fatto propria la richiesta del pm Marco Sanini. La madre della bambina era gia' stata condannata a cinque anni in altro procedimento per non avere impedito che la violenza avvenisse.

Fonte della notizia: ansa.it

---

## **SCRIVONO DI NOI**

### **Espulsi due sospetti jihadisti libici a Roma: preparavano attentati Giunti in Italia per cure perché feriti durante il conflitto in Libia, avevano cominciato attività di proselitismo e propaganda terroristica**

25.09.2012 - Preparavano attentati, due sospetti jihadisti espulsi dall'Italia. I due uomini, di 26 e 28 anni, legati alle formazioni armate di matrice salafita che operano in Libia, si trovavano a Roma e secondo gli inquirenti "avevano cominciato attività di proselitismo e propaganda al jihad nella comunità libica, per reperire materiale per commettere attentati contro interessi occidentali".

Entrambi erano giunti in Italia da alcuni mesi per essere sottoposti a cure perché feriti durante il conflitto in Libia ed erano ospitati in alberghi della capitale.

Ad insospettire in particolare gli investigatori sono stati "i comportamenti dei due libici in concomitanza con le proteste nel mondo arabo per la diffusione del noto filmato blasfemo ed, in particolare, dopo i fatti di Bengasi, con l'assalto al consolato degli Stati Uniti, con la morte dell'Ambasciatore Stevens". E in effetti è emerso che preparavano un vera vendetta per il film 'anti-Islam' che ha infiammato Bengasi.

Per giorni, i due sono stati seguiti dagli operatori della Sezione Antiterrorismo della Digos, che ne hanno monitorato gli spostamenti. Giovedì e sabato scorsi sono stati arrestati. Gli stranieri sono stati perquisiti dalla Digos e attualmente è al vaglio del materiale informatico trovato loro. Gli stranieri sono stati immediatamente accompagnati all'Ufficio Immigrazione della Questura che ha notificato il provvedimento di espulsione emesso dal Ministro dell'Interno Rosanna Cancellieri e ha organizzato l'accompagnamento in Libia, già eseguito.

L'attenzione è stata focalizzata sui due libici perché segnalati dalla Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione per "la radicalità dei comportamenti" e l'atteggiamento particolarmente aggressivo, soprattutto nei confronti di propri connazionali.

Fonte della notizia: ansa.it

---

### **Accattonaggio. Indagine della Polizia locale di Milano, tolte dalla strada 32 persone vittime del racket: 12 arresti**

#### **Questa mattina, durante un blitz, sono state liberate 32 delle vittime ridotte in schiavitù**

MILANO, 25 settembre 2012 – La Polizia locale di Milano ha sgominato una banda di criminali che aveva ridotto in schiavitù un centinaio di persone reclutate in Romania e portate a Milano per fare accattonaggio e furti. L'indagine, coordinata dal PM della DDA Antonio Sangermano, sotto la direzione del Comandante Tullio Mastrangelo, è stata condotta dagli agenti del Nucleo Tutela Donne e Minori della Polizia Locale di Milano.

Questa mattina, durante un blitz, sono state liberate 32 delle vittime ridotte in schiavitù.

In seguito all'indagine condotta dagli agenti del Nucleo tutela donne e minori sono stati emessi dal GIP Simone Luerti 12 ordini di custodia cautelare per tratta e riduzione in schiavitù, associazione a delinquere, aggravata dalla transnazionalità, dall'essere più di 10 persone e nei confronti di persone portatrici di handicap.

L'operazione Ade (il mondo degli inferi), è il nome in codice utilizzato per l'indagine che descrive quanto accadeva a persone inermi che non solo erano tratte in schiavitù, ma sottoposte a ogni tipo di violenze e sevizie.

"Da circa un anno avevamo iniziato l'attività di accertamento e pedinamento di alcuni mendicanti. A seguito dell'attività investigativa (intercettazioni, riprese, pedinamenti) abbiamo accertato che i mendicanti erano costantemente seguiti e controllati dai propri aguzzini che risultavano essere alcuni nomadi segnalati nel campo/dormitorio in zona Bisceglie. Dalle indagini è emerso che il giro d'affari dell'organizzazione criminale era di qualche milione di euro l'anno" dichiara il Comandante della Polizia locale di Milano Tullio Mastrangelo.

Le 32 vittime liberate dalla Polizia Locale di Milano sono state accolte dalla struttura di emergenza sociale della Protezione Civile del Comune di Milano, che sta provvedendo a fornire la necessaria assistenza anche in collaborazione con i servizi sociali del Comune di Milano.

"La Polizia locale ha neutralizzato una banda che esercitava un crimine inumano. Da tempo sapevamo che dietro i mendicanti dei semafori e della metropolitana si nascondeva un racket importante. Era necessario permettere all'indagine di fare il suo corso per arrivare ai veri colpevoli e salvare le vittime dai propri aguzzini. Ora queste persone, tutte con forti disabilità, portate in Italia in modo coercitivo che in molti casi non hanno un nucleo familiare in Romania che li possa accogliere perché sono i loro parenti ad averle vendute al racket saranno prese sotto la tutela dell'Amministrazione", dichiara Marco Granelli assessore alla Sicurezza e Coesione sociale, Polizia locale e Volontariato.

Fonte della notizia: mi-lorenteggio.com

---

### **Operazione antiprostituzione della Polizia di Modena, 15 ordinanze custodia**

ROMA, 25 set. - (Adnkronos) - La Polizia di Modena ha eseguito 15 ordinanze di custodia cautelare, di cui 5 arrestati in Romania, 2 arrestati in Italia e le rimanenti misure in carcere e ha denunciato 4 persone in stato di liberta', tutte ritenute responsabili di reclutamento, agevolazione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione a Modena, in altri centri del Paese, a Parigi e in Romania. L'operazione, spiega una nota della Polizia, e' stata eseguita della Squadra Mobile di Modena in collaborazione con gli organi della Polizia romena presenti nel nostro Paese che negli ultimi anni hanno consentito di disarticolare gruppi criminali di origine romena operanti nella provincia di Modena. Le indagini hanno permesso di far luce sull'intera organizzazione criminale che reclutava le ragazze nel Paese di origine e le trasferiva in Italia, dandogli l'alloggio e un posto di lavoro in strada a fronte della gestione, protezione e di una grossa percentuale sui guadagni. La cooperazione tra i due Stati si e' concretizzata grazie a uno scambio continuo di informazioni di polizia tra Italia e Romania, tra cui l'attuazione di operazioni congiunte ('Itaro'), in virtu' del fatto che la comunita' romena in Italia, e' una delle piu' numerose. Ulteriori particolari saranno forniti nel corso della conferenza stampa che si terra' alle 11.15 presso la locale Questura.

Fonte della notizia: [adnkronos.com](http://adnkronos.com)

---

### **Boss napoletano a Varese a capo di gang che spacciava assegni falsi**

VARESE 25.09.2012 - Un giro di assegni falsi per oltre un milione di euro, un'articolata organizzazione che agiva nel varesotto con la complicita' di alcuni impiegati di banca, e a capo di tutto un 57enne napoletano con precedenti penali, Mario Cuomo. I carabinieri di Varese lo hanno arrestato a Cermenate (Como), appena arrivato a casa dell'amante nel giorno del compleanno di lei, un mazzo di rose ancora in mano. L'uomo, destinatario di un provvedimento cautelare emesso dal gip del Tribunale di Busto Arsizio (Varese) su richiesta di quella Procura della Repubblica, e' ritenuto al vertice di un'associazione per delinquere finalizzata alla truffa ai danni di ignari cittadini, attuata mediante emissione e incasso di assegni falsi, nell'ambito di una indagine avviata nell'aprile scorso e che ha gia' portato ad altri 12 arresti. Era Cuomo, secondo quanto ricostruito dagli investigatori, a dirigere le mosse di due promotori, a loro volta a capo di alcune persone incaricate di reclutare compiacenti impiegati di banca pronti a rivelare dati di conto corrente e «specimen» di firma di ignari correntisti. Venivano poi emessi assegni per importi di diverse centinaia di migliaia di euro da porre all'incasso mediante prestanome appositamente reclutati, a cui venivano anche intestate societa' di comodo sui cui conti correnti venivano fatti depositare i titoli di credito. A loro il compito di prelevare il denaro una volta divenuto 'liquido', e il trasferimento dei soldi verso conti correnti svizzeri.

Fonte della notizia: [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

---

### **S. Antonio Abate Ciclomotori venduti come biciclette elettriche, blitz della Polizia Municipale** **Sequestrati ciclomotori per un valore complessibo di 150mila euro. Due persone denunciate.**

25.09.2012 - Questa mattina ufficiali e agenti della Polizia Municipale di Sant'Antonio Abate, su ordine della Procura della Repubblica di Torre Annunziata, hanno condotto una vasta operazione che ha portato all'esecuzione di un decreto di sequestro preventivo di veicoli elettrici nei confronti di due soggetti per reato di frode in commercio consistente nella produzione e commercializzazione di veicoli elettrici sprovvisti di marchio CE. All'atto dell'accesso nell'attivita' degli indagati sono stati rinvenuti centinaia di veicoli elettrici, sottoposti a sequestro preventivo in esecuzione del provvedimento dell'autorita' giudiziaria per un valore di circa € 150.000,00. I destinatari del provvedimento sono stati Antonio Vispini di 34 anni e Catello Vispini di 63 anni entrambi di Pompei. L'attivita' investigativa coordinata dai magistrati della Procura della Repubblica di Torre Annunziata, diretti dal Procuratore Raffaele Marino, si e' sviluppata dal mese di luglio a settembre 2012 ed e' partita dal sequestro amministrativo di numerosi veicoli elettrici che circolavano su strada, infrangendo varie norme al Codice della Strada. Gli indagati fabbricavano e ponevano in vendita veicoli elettrici,

sprovvisi di certificazione CE, il cui marchio risultava apposto impropriamente con un adesivo, facendoli passare per biciclette a pedalata assistita ingannando gli acquirenti che vedevano prospettarsi, con l'acquisto, ingenti risparmi in ragione della non obbligatorietà del pagamento dell'assicurazione r.c. e del pagamento della tassa automobilistica. I veicoli oggetto di sequestro, infatti, sono risultati corredati di un motore elettrico che si aziona a prescindere dalla pedalata dell'utente, contrariamente alla previsione normativa contenuta nel codice della strada sui dispositivi "a pedalata assistita" che prevede, invece, che il motore ausiliario cessi di funzionare se il ciclista smette di pedalare. I veicoli posti in vendita dagli indagati erano provvisti di una manopola acceleratore che ne permetteva la circolazione senza pedalare. In conseguenza dei numerosi sequestri amministrativi operati, gli indagati, con ingegno e contro le direttive comunitarie, tramite un'officina realizzata all'interno dell'attività, bloccavano l'acceleratore e installavano uno starter che permetteva ai veicoli elettrici, venduti o da commercializzare, di circolare con la sola propulsione del motore elettrico e con la possibilità, per il conducente, di incrementare la velocità a mezzo dell'ausilio della pedalata, garantendo all'acquirente la conformità alla bici a pedalata assistita. Nella circostanza gli investigatori accertavano che i veicoli posti in vendita dagli indagati assumono le caratteristiche del ciclomotore e, per la circolazione, sono soggetti a tutti gli obblighi previsti dal codice della strada (certificato di circolazione, targa, obbligo di copertura assicurativa, uso del casco, ecc.). Altro dato che ha indotto gli investigatori ad intensificare l'attività d'indagine è stata quella dei requisiti di età per la guida dei veicoli. Infatti, se gli indagati proseguivano nel loro disegno criminoso facendo passare i ciclomotori elettrici per biciclette a pedalata assistita, quest'ultime potevano essere guidate da bambini di qualsiasi età, con conseguente pericolo per l'incolumità del conducente e degli altri utenti della strada.

Fonte della notizia: [stabiachannel.it](http://stabiachannel.it)

---

### **Multati i locali della movida**

LA SPEZIA 25.09.2012 - Dehors abusivi, circoli con all'interno decine di persone che non avevano la tessera di soci, spettacoli musicali senza permesso e rumore all'esterno dei locali. Le divisioni amministrative di polizia e vigili urbani controllano la movida cittadina e non mancano né sorprese né, le conseguenti sanzioni amministrative. Il blitz congiunto di polizia e vigili urbani è scattato la notte di domenica e ha interessato il quartiere umbertino e alcuni circoli della zona dell'ospedale. In entrambi i circoli sono state sorprese molte persone prive della tessera associativa e così per entrambi i locali sono scattate sanzioni amministrative da cinquemila euro con segnalazione delle infrazioni rilevate sia all'agenzia delle entrate che all'ufficio comunale competente. Scoperto poi un dehors completamente abusivo e due locali sono stati multati perché facevano musica senza la valutazione dell'inquinamento acustico prodotto.

Fonte della notizia: [ilsecoloxix.it](http://ilsecoloxix.it)

---

### **Alterazioni al cronotachigrafo. i controlli della stradale ai camionisti**

GENOVA. 25 SET. Le astuzie utilizzate dagli autotrasportatori per guidare più di quanto previsto dal Codice della Strada sono in continua evoluzione. Per tale motivo, i controlli che vengono svolti dalle pattuglie della Polizia Stradale sono improntati a debellare questo fenomeno.

Gli incidenti stradali causati da automobilisti colti da "colpo di sonno" hanno spesso esiti gravissimi, ma se al posto di un'autovettura c'è invece un mezzo pesante le conseguenze hanno effetti devastanti. Nello scorso fine settimana due autotrasportatori che transitavano sulla rete autostradale ligure, hanno alterato il cronotachigrafo, che è l'apparecchiatura che registra le ore di guida di mezzi pesanti e autobus per controllare che gli autisti non guidino per più di otto ore giornaliere. Il risultato è stato che si sono visti ritirare la patente di guida per un periodo che va da 15 giorni a 3 mesi e comminare una sanzione di 1500 euro. Il primo, proveniente da Napoli e diretto in Francia, è stato controllato da una pattuglia autostradale di Sampierdarena. Gli agenti si sono insospettiti quando, analizzando le stampe del cronotachigrafo, si sono accorti che i chilometri percorsi dal veicolo non corrispondevano con

quanto registrato. All'interno del cruscotto il camionista aveva pensato bene di occultare una calamita potentissima che bloccava il cronotachigrafo e alterare i tempi di guida e riposo. Anche il secondo autotrasportatore proveniente dalla Toscana ha utilizzato una potente calamita posizionandola sul sensore del motore in modo tale da disattivare i dati registrati dal cronotachigrafo digitale. In questo caso, il mezzo pesante è stato accompagnato presso i locali della sottosezione dove, grazie ad una nuova tecnologia in dotazione ai reparti della Polizia Stradale, è stato scoperto il trucchetto. Attraverso il software "Police Controller" infatti, fornito dalla Società Autostrade per l'Italia - 1° Tronco, gli operatori hanno verificato i dati salvati sul microchip della carta tachigrafica del conducente, riscontrando che il mezzo pesante aveva già percorso 57 chilometri senza che ciò fosse registrato. Senza patente e con una pesante sanzione da pagare, i due conducenti dovranno anche effettuare una sorta di revisione straordinaria del veicolo prima di riprendere la circolazione.

Fonte della notizia: [ligurianotizie.it](http://ligurianotizie.it)

---

### **Roma: polizia locale seda violenta rissa tra immigrati al Colosseo**

ROMA, 24 set. - (Adnkronos) - Durante la notte un tunisino trentaduenne, sporco di sangue, ha fermato una pattuglia della Polizia locale Roma Capitale che percorreva via di San Giovanni in Laterano. L'uomo, in forte stato di agitazione, ha dichiarato di essere stato accoltellato mostrando una ferita da arma da taglio all'addome. Gli agenti hanno immediatamente richiesto l'intervento del 118 e, dopo aver ottenuto una descrizione dell'aggressore, si sono messi sulle sue tracce. Gli agenti hanno identificato un magrebino poco dopo in via dei Normanni. Durante le operazioni si è scatenata una rissa tra i due nordafricani e un terzo connazionale. Sedata la rissa, grazie anche all'intervento di altre autopattuglie del I gruppo, i tre sono stati portati nell'ufficio di via della Greca per l'identificazione e la perquisizione. L'accoltellato, soccorso presso l'ospedale S. Giovanni, ha riportato una ferita da arma bianca all'addome. Uno dei tre è risultato in possesso di sostanze stupefacenti divise in dosi. Subito dopo è stata ispezionata l'area archeologica "Ludus Magnus", a ridosso del Colosseo, ed è stato ritrovato un coltello con una lama di 20cm con evidenti tracce di sangue. Gli arrestati, medicati all'ospedale S. Giovanni a seguito delle percosse e delle ferite riportate durante la rissa, sono stati denunciati per rissa, lesioni personali e possesso di sostanze stupefacenti.

Fonte della notizia: [liberoquotidiano.it](http://liberoquotidiano.it)

### **SALVATAGGI**

#### **Liberati 55 cardellini nel cosentino**

#### **Trovati da polizia provinciale in un casolare a Lattarico**

LATTARICO (COSENZA), 25 SET - Cinquantacinque esemplari di cardellino, detenuti illegalmente in 51 gabbie, sono stati scoperti dalla Polizia provinciale di Cosenza in un casolare di Lattarico. I volatili, appartenenti a specie protetta, sono stati trovati in un fabbricato rurale di proprietà di un cittadino residente all'estero. All'interno del casolare gli agenti hanno trovato anche una rete per l'uccellazione con tutti gli accessori. Gli uccelli sono stati rimessi in libertà sul posto.

Fonte della notizia: [ansa.it](http://ansa.it)

### **PIRATERIA STRADALE**

#### **Pirata della strada, analisi su immagini e tabulati con oltre diecimila utenze**

LATINA 25.09.2012 - L'ultima speranza per trovare il pirata che ha travolto e ucciso la 15enne Alessia Calvani a Latina Scalo sta nelle immagini di due telecamere di sicurezza. I filmati sono stati passati al setaccio nei laboratori della polizia scientifica di Roma. Si vede una sequenza di macchine all'ora dell'investimento avvenuto in via della Stazione il 2 settembre scorso, un impatto a circa sessanta all'ora. I due impianti di videosorveglianza non riprendono il luogo dell'incidente ma solo il passaggio dell'auto. Le immagini non sono di alta qualità, ma la polizia ha comunque individuato l'auto che avrebbe investito Alessia, una Classe A di colore grigio.

Uno degli elementi che supporta questa ipotesi è un particolare, lo stop allineato con i fari, tipico di quel modello. L'immagine è stata ripresa alle 23, 49 minuti e 58 secondi. Si legge solo la prima lettera della targa, una D: corrisponde al racconto di un testimone e al veicolo sul quale si concentra l'attenzione degli inquirenti, una Mercedes Classe A rubata la notte della tragedia e denunciata il giorno seguente. Questa macchina è l'unica, tra tutti i modelli uguali presenti in città, a non essere stata controllata perché mai trovata. Dai riscontri della polizia è emerso che il proprietario all'ora della tragedia era nella sua abitazione e nessun altro avrebbe potuto utilizzarla. Nel corso di una conferenza stampa la polizia stradale ha trasmesso le immagini, a bassa risoluzione delle due telecamere: riprendono anche una Opel Corsa con a bordo due giovani che si fermano a un bar di via della Stazione. Ai due, che hanno di sicuro incrociato l'auto pirata, il dirigente Francesco Cipriano lancia un appello: "Probabilmente non sono consapevoli di poter fornire un apporto fondamentale alle immagini, per questo chiediamo di presentarsi nei nostri uffici". Lo stesso appello viene rivolto al conducente di una berlina che si trova, dopo l'impatto, ad immettersi su via della Stazione, procedendo subito dopo la Classe A. La pista della Mercedes è la più accreditata sulla base dei pochi elementi a disposizione. La polizia sta anche vagliando i tabulati telefonici relativi a quella zona. Ci sono però 10.878 utenze da controllare, nella speranza che il cellulare del pirata sia stato in attività. Alessia, travolta mentre attraversava la strada, è morta il giorno dopo in ospedale dopo lunghe ore di agonia. Inutili, fino ad ora, tutti gli appelli lanciati dalla famiglia al pirata affinché si costituisca.

Fonte della notizia: [ilmessaggero.it](http://ilmessaggero.it)

---

### **"Pirati della strada: già dieci casi, alcuni risolti con le telecamere" L'indagine E' caccia alla macchina che ha urtato Andrea Testi**

MODENA, 25 settembre 2012 - E' stato cremato ieri, così come aveva chiesto lui anche se aveva solo 30 anni, Andrea Testi, il motociclista di Mirandola morto giovedì scorso in un incidente stradale sulla Canaletto. L'automobile che lo avrebbe urtato di striscio, facendolo cadere a terra, è ora ricercata dai vigili urbani di Modena. Una utilitaria 'pirata', che non si è fermata a prestare soccorso e che è stata vista scappare verso il centro di Modena da più di un testimone.

Ora i familiari di Andrea chiedono al 'pirata' di andare a costituirsi mentre, allo stesso tempo, spunta un dato inquietante: «Sono una decina, anche di più — conferma il comandante della polizia municipale, Franco Chiari — i casi di automobilisti che si allontanano dopo incidenti, tamponamenti o casi di semplice danneggiamento alla guida».

Insomma, dall'inizio dell'anno ci sono già oltre dieci veicoli ricercati, anche se per fatti lievi. Numero, però, che dimostra come troppi automobilisti tendano a voler far perdere le proprie tracce dopo un incidente. «In alcuni casi siamo riusciti a individuarli anche se non avevamo a disposizione la targa», dice Chiari. Insomma, la polizia municipale di Modena ha esperienza in questo campo, fattore che fa ben sperare sulla possibilità di individuare chi guidava l'auto - pare una Yaris grigia - coinvolta nell'incidente costato la vita ad Andrea. Gli inquirenti hanno acquisito le immagini delle telecamere di alcune strade e le stanno analizzando fotogramma per fotogramma. Ci sono, insomma, alcune piste. In ogni caso il padre di Andrea, Ezio, la mamma Linda e il fratello Marco chiedono al 'pirata' di farsi avanti: «Deve pagare il suo conto con la giustizia — dicono — ha urtato Andrea come hanno riferito dei testimoni, non può non essersene accorto. Vada a costituirsi».

Fonte della notizia: [ilrestodelcarlino.it](http://ilrestodelcarlino.it)

---

### **Quart, trovato il pirata della strada che ha travolto un pedone, ferendolo E' un quarantatreenne identificato dai carabinieri "Ho fatto una sciocchezza"**

di Daniele Genco

AOSTA 25.09.2012 - E' un quarantatreenne di Quart il pirata della strada che domenica sera sulla comunale del Villair ha investito un uomo di 39 anni di Jovençan e poi è fuggito senza prestare soccorso. L'uomo è stato denunciato per omissione di soccorso e violazione al codice della strada. Gli è stata ritirata anche la patente. I carabinieri della stazione di Nus e del Nucleo operativo di Aosta lo hanno individuato e rintracciato dopo aver comparato i pochi



numeri della targa dell'auto investitrice, una Ford Fiesta, rilevati da un ragazzo che camminava a fianco dell'uomo investito. Il giovane è rimasto illeso grazie alla spinta ricevuta dall'uomo poi travolto. Quando i carabinieri hanno bussato alla porta del pirata della strada lui ha ammesso di aver provocato l'incidente. "Ho fatto una fesseria, mi dispiace" ha detto. Poi ha spiegato ai militari di non essersi accorto della presenza a bordo strada delle due persone. Il quarantaquattrenne ha anche confessato ai militari di essersi fermato dopo l'incidente ma che, preso dal panico, ha preferito scappare. L'uomo investito è ricoverato in ospedale con una prognosi di una quindicina di giorni. L'auto l'ha colpito ad un fianco facendolo cadere a terra. Complesse le indagini da parte dei carabinieri che, prima di arrivare all'identificazione del pirata della strada hanno setacciato officine e carrozzerie della zona. Infine, attraverso il pubblico registro automobilistico, hanno comparato le targhe dell'auto in cui comparivano i numeri rilevati dal testimone fino ad identificare la Ford Fiesta con l'ammaccatura sul paraurti.

Fonte della notizia: edizioni.lastampa.it

---

**Fa cadere un ciclista, ma non se ne accorge: lo trovano nel campo  
Nello svoltare in una stradina secondaria che porta ad un campo agricolo ha colpito un cicloturista facendolo cadere a terra. Ma nonostante ciò, probabilmente per non essersi accorto della caduta, si è diretto comunque nel campo sottostante**

25.09.2012 - Nello svoltare in una stradina secondaria che porta ad un campo agricolo ha colpito un cicloturista facendolo cadere a terra. Ma nonostante ciò, probabilmente per non essersi accorto della caduta, si è diretto comunque nel campo sottostante lasciando il povero ciclista ferito a terra. E' successo nella mattinata di martedì sulla strada provinciale 23, a Monte del Re nel comune di Galeata. Protagonisti dell'episodio un anziano di 91 anni di San Zeno e lo sfortunato cicloturista, un uomo di 70 residente a Forlì. Il 91enne era alla guida della propria Panda quando, nello svoltare su un campo, non si è accorto dell'arrivo del ciclista. Il 70enne che procedeva in direzione Galeata, per evitare l'impatto, ha perso il controllo della bici ed è rovinato a terra. In un primo momento sembrava potersi trattare di pirata della strada, ma dagli accertamenti successivi della Polstrada di Rocca San Casciano l'ipotesi è stata subito scartata. L'anziano proprio non si è accorto di nulla e si è diretto tranquillamente verso il campo sottostante. Il ciclista è stato trasportato con diverse ferite al Pronto Soccorso di Forlì.

Fonte della notizia: forlitolitoday.it

---

**Centauro travolto sull'asse nord-sud, denunciato il pirata della strada  
Sabato l'incidente Dopo aver tagliato la strada al motociclista, caduto a terra, si era dato alla fuga**

ANCONA, 25 settembre 2012 - I vigili urbani di Ancona hanno rintracciato e denunciato R.L., l'albanese di 23 anni che sabato scorso aveva travolto e ferito un motociclista con la sua Ford Fiesta.

L'incidente era avvenuto lungo l'asse nord-sud, all'altezza dell'intersezione con via Bocconi. Dopo aver tagliato la strada al motociclista, caduto a terra, si era dato alla fuga. La vittima aveva riportato lesioni non gravi.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

---

**Ubriaco provoca incidente a Chioggia e scappa minacciando la polizia  
Un 47enne già in affidamento ai servizi sociali del Comune per finire di scontare una pena detentiva il 14 settembre scorso ha causato un tamponamento con feriti a calle San Giacomo. Arrestato**

24.09.2012 - Provoca un incidente con feriti e poi, noncurante, scappa di fronte all'arrivo della polizia. Notte di follia (e di alcol) per un 47enne di Chioggia in affido ai servizi sociali del Comune per finire di scontare una pena per reati contro il patrimonio. L'uomo la sera del 14 settembre si trovava alla guida della propria auto quando, vicino a calle San Giacomo, alla vista di una volante della polizia è "rientrato" improvvisamente da un sorpasso azzardato

provocando un tamponamento. Gli agenti del commissariato locale sono intervenuti subito. Il 47enne, in compagnia di una donna, è stato fatto scendere dall'auto. Alla richiesta di effettuare l'alcoltest, però, ci è risalito per poi scappare a tutta velocità dal luogo dell'incidente. Inevitabile l'inseguimento. La pattuglia si è messa alle calcagna del fuggitivo, fermato poi definitivamente in riva Canal Lusenzo, lato sud. L'uomo e la donna a bordo, entrambi inconsapevoli di quello che avevano combinato, ancora una volta hanno deciso di andarsene. Stavolta inveendo pesantemente contro gli agenti. L'auto l'hanno lasciata in strada, preferendo invece darsela a gambe. Naturalmente gli agenti hanno identificato la coppia, che il giorno seguente è stata convocata in commissariato e denunciata per rifiuto di sottoporsi ad alcoltest, per omissione di soccorso, e per resistenza e minacce a pubblico ufficiale. Al 47enne è stata comminata anche una multa salata per guida in stato di ebbrezza. L'autorità giudiziaria il martedì successivo ha poi disposto la sospensione della misura di detenzione alternativa. Per il 47enne si sono quindi spalancate le porte del carcere di Santa Maria Maggiore.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

## **CONTROMANO**

### **Sindaco va contromano nel «suo» senso unico**

25.09.2012 - Sindaco «contromano». Antonio Bertoncetto, primo cittadino Pd di Portogruaro (Venezia), è stato beccato mentre con macchina e autista imboccava contromano una via del centro storico. Il paradosso? È la stessa strada a cui il sindaco ha cambiato il senso di marcia da pochi giorni, scontrandosi coi commercianti. «Mi spiace – afferma Bertoncetto - le auto del Comune non godono di privilegi e rispettano le regole. L'episodio è stato immediatamente contestato da me e l'autista è stato richiamato formalmente anche dal segretario comunale». Il primo cittadino però non digerisce le reazioni, «eccessive per un errore umano. Ma non ho nessuna giustificazione». No, proprio nessuna.

Fonte della notizia: ilgiornale.it

## **INCIDENTI STRADALI**

### **Incidente stradale a Tor Bella Monaca, morto un ragazzo di 20 anni**

ROMA 25.09.2012 - Un ragazzo di 20 anni ha perso al vita in un incidente stradale avvenuto in zona Tor Bella Monaca, in via dell'Archeologia, intorno alle 23 di ieri sera. Il giovane era a bordo di uno scooter. Nell'impatto è rimasto coinvolto un mezzo pesante. Il giovane soccorso e portato in gravi condizioni al Policlinico di Tor Vergata è deceduto durante la notte. Sul posto la polizia municipale ha eseguito i rilievi per ricostruire la dinamica dell'incidente mortale.

Fonte della notizia: youreporternews.it

---

### **Morto motociclista a Cagliari**

#### **Si e' schiantato contro muro recinzione palazzo in via Mercalli**

CAGLIARI, 25 SET - Un motociclista e' morto questa mattina a Cagliari schiantandosi contro il muro in cemento della recinzione di una palazzina in via Mercalli. L'incidente e' avvenuto poco prima delle 10:30 e sul luogo sono intervenuti il personale del 118, che potuto solo constatare il decesso dell'uomo, Massimo Porcu, di 47 anni, di Cagliari ma residente a Quartucciu, i Vigili del fuoco e la Polizia municipale che ha effettuato i rilievi per ricostruire la dinamica del fatto.

Fonte della notizia: ansa.it

---

### **Incidenti: Livorno, muore mentre trasporta organi su automedica**

LIVORNO, 25 set. - (Adnkronos) - Tragico incidente stradale stamane all'alba in provincia di Livorno, dove un uomo di 66 anni ha perso la vita mentre trasportava un campione di organi da Grosseto all'ospedale di Pisa. Secondo una prima ricostruzione, l'uomo era alla guida di un'automedica sul tratto autostradale della variante Aurelia in prossimità del casello di

Rosignano (Livorno). Intorno alle 4.45 l'auto, per motivi ancora da chiarire, si è ribaltata finendo fuori strada. Il conducente, un volontario della Protezione Civile nato a Cascina e residente a Pisa, è morto sul colpo. Sul posto sono intervenuti il 118 e la Polstrada. Non è escluso che la vittima abbia avuto un colpo di sonno.

Fonte della notizia: [liberoquotidiano.it](http://liberoquotidiano.it)

---

**Incidente stradale a Monopoli: si schianta con la moto, muore Ottaviano Mitrani  
Ancora da chiarire l'esatta dinamica dell'incidente, avvenuto intorno alle due di questa notte alla periferia del paese. Non ci sarebbero altri mezzi coinvolti**

25.09.2012 - Incidente mortale nella notte alla periferia di Monopoli, in via Amleto Pesce. A perdere la vita un uomo di 48 anni, Ottaviano Mitrani.

LA DINAMICA DELL'INCIDENTE - L'uomo viaggiava a bordo della sua moto, quando all'improvviso avrebbe perso il controllo del mezzo. Non è ancora chiara tuttavia l'esatta dinamica dell'incidente: l'uomo potrebbe essere stato colto da un malore. Non ci sarebbero comunque altri mezzi coinvolti nell'incidente. Sul posto è intervenuta la Polizia.

Fonte della notizia: [baritoday.it](http://baritoday.it)

---

**Incidente stradale sulla Palermo-Agrigento, un'anziana morta investita  
E' successo ieri pomeriggio nel tratto compreso tra Misilmeri e Bolognetta. Pare che la donna, 70 anni, stesse attraversando la carreggiata quando è stata investita da un'auto. I carabinieri indagano sulla dinamica**

25.09.2012 - Ancora sangue sulla strada della morte. Incidente stradale mortale ieri pomeriggio lungo la Statale 121 Palermo-Agrigento fra i bivi di Misilmeri e Bolognetta. Secondo quanto riporta il sito web *MisilmeriBlog*, da una prima ricostruzione pare che una donna di 70 anni, originaria di Mezzojuso, stesse attraversando la carreggiata quando sul posto è sopraggiunta un'autovettura che l'ha falciata in pieno. Sul posto per effettuare i rilievi di rito sono giunti i carabinieri della stazione di Misilmeri. La strada è stata interrotta alla circolazione stradale per qualche ora.

Fonte della notizia: [palermotoday.it](http://palermotoday.it)

---

**Incidenti stradali: tre feriti in A25  
Auto sbanda e finisce contro guard-rail a velocità sostenuta**

PESCARA, 25 SET - Tre persone sono rimaste ferite nelle prime ore di stamani in un incidente lungo l'A25 Pescara-Roma, a Brecciarola, in direzione della capitale. L'auto sulla quale i tre viaggiavano è uscita dalla sede stradale finendo a velocità sostenuta contro il guard-rail. Le conseguenze più gravi dell'impatto sono state per D.R., 32 anni, di Chieti, ed L. C. (31), residente ad Ascoli Piceno. Entrambi sono stati ricoverati nell'ospedale di Pescara.

Fonte della notizia: [ansa.it](http://ansa.it)

---

**Incidente a Dolo: ciclista travolta da un camion in via Argine Sinistro  
Lo schianto alle 8 di stamattina. M.D., 69enne di Sambruson, all'incrocio semaforico stava andando dritta verso il centro del paese quando è stata investita da un mezzo pesante che svoltava a destra**

25.09.2012 - Avrebbe potuto essere una tragedia. M.D., 69enne di Sambruson, verso le 8 di stamattina è stata travolta in pieno da un camion che all'incrocio semaforico di Dolo tra la strada provinciale 19 e via Argine Sinistro. Uno dei nervi nevralgici della viabilità che interessa la Riviera del Brenta, Camponogara e Sambruson. La donna, M.D., di Sambruson, in bicicletta, proveniva da Camponogara ed era diretta a Dolo Centro. Allo scoccare del verde quindi ha iniziato a pedalare "dritta" per imboccare via Argine Sinistro. Il mezzo pesante, della ditta Mosole, contemporaneamente ha svoltato a destra, in direzione di Sambruson, non

accorgendosi del velocipede che gli si trovava accanto. Inevitabile l'urto. La donna è stata trascinata per alcuni metri dal camion, mentre la bicicletta è andata completamente distrutta. Nonostante la dinamica non lasciasse molto spazio alla speranza, la 69enne se la caverà. Portata all'ospedale di Dolo d'urgenza, avrebbe riportato delle fratture alle gambe con una prognosi di quaranta giorni. Il "minimo sindacale" nel momento in cui si finisce sotto le ruote di un camion. L'incidente, in una delle ore di punta del traffico, ha mandato in tilt la viabilità. Gli agenti della polizia municipale per i rilievi sono comunque riusciti a non chiudere alcuna strada, istituendo per alcuni momenti un senso unico alternato su un'unica corsia. Inevitabile le code. Poi, col passare dei minuti, la situazione è tornata alla normalità.

Fonte della notizia: [veneziatoday.it](http://veneziatoday.it)

---

**Incidente tra due moto e un'auto Traffico bloccato sulla vecchia Orientale  
Spettacolare incidente stradale al 20esimo chilometro della vecchia Orientale sarda:  
sono rimaste coinvolte due moto e un'auto col traffico che a tarda sera era  
praticamente bloccato.**

24.09.2012 - Due le persone ferite senza gravi conseguenze. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del Nucleo radiomobile della Compagnia di Quartu che hanno effettuato i rilievi di legge cercando anche di verificare le cause e le responsabilità dell'incidente. Secondo le prime indiscrezioni si sarebbe trattato di uno scontro frontale con due motociclisti finiti sull'asfalto con le loro moto che si sono schiantate al centro della carreggiata. L'allarme è stato dato da automobilisti di passaggio che si sono rivolti al 118 e ai carabinieri. I feriti sono stati subito accompagnati in ospedale dove a tarda sera sono stati medicati. Le loro condizioni non destano preoccupazione. Sono stati i carabinieri a bloccare parzialmente la strada con gravi disagi per gli automobilisti. Sul posto sono intervenuti anche i tecnici dell'Anas. Sul tardi, ultimati i rilievi di legge i mezzi coinvolti nell'incidente sono stati rimossi col traffico che ha ripreso a scorrere regolarmente. Sempre lungo la vecchia Orientale si è anche sviluppato un grosso incendio con le fiamme che hanno aggredito stoppie e macchia mediterranea. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco che dopo oltre un'ora di lavoro sono riusciti a circoscrivere a domare il rogo.

Fonte della notizia: [unionesarda.it](http://unionesarda.it)

**SBIRRI PIKKIATI**

**Roma: aggrediscono agenti per evitare controlli, due arresti**

ROMA, 25 set - Sono due le persone arrestate nella serata di ieri in due distinte operazioni dagli agenti delle Volanti e dei Commissariati della capitale nel corso dei servizi di controllo del territorio. Il primo a finire in manette è stato un automobilista che diverse telefonate al "113" avevano segnalato guidare in maniera estremamente pericolosa. Intercettato sulla via Prenestina dagli Agenti del Reparto Volanti e del Commissariato Prenestino in servizio per il controllo del territorio, è stato fermato per un controllo. Subito si sono resi conto che l'uomo alla guida, S.I., cittadino ucraino di 42 anni, con vari precedenti di Polizia, presentava l'alito vinoso e molte difficoltà nell'esprimersi. Prima si è rifiutato di scendere dall'auto e quando gli Agenti hanno tentato di accompagnarlo fuori dal mezzo, l'uomo ha mostrato subito un atteggiamento violento e minaccioso nei loro confronti. Ha colpito con calci e pugni gli operatori di Polizia nonché l'auto di servizio, cagionandosi lui stesso delle ferite sulla fronte. Con molta difficoltà è stato accompagnato presso gli uffici del Commissariato di zona e qui, non solo si è rifiutato di sottoporsi all'esame del tasso alcolemico, ma ha anche aggredito i sanitari intervenuti per medicarlo. Inoltre, ha esibito una patente italiana che da accertamenti è risultata contraffatta. Al termine di tutti gli accertamenti l'uomo è stato arrestato per resistenza e lesioni a Pubblico Ufficiale e denunciato in stato di libertà per rifiuto di sottoporsi all'etilometro e per l'uso del documento falso.

Altro arresto al Casilino. Ha suonato al citofono, ha rotto la vetrata del portone e poi ha iniziato a suonare alla porta minacciando con una mazza la donna che si trovava all'interno di un appartamento. Questo è quanto ha raccontato la donna agli Agenti del Reparto Volanti intervenuti poco dopo la telefonata al 113. L'uomo, identificato successivamente per V.R., italiano di 36 anni, con vari precedenti di Polizia, si era già allontanato al momento

dell'intervento. E' solo più tardi che gli Agenti l'hanno rintracciato quando ha fatto rientro in casa. Entrati nell'appartamento, l'hanno trovato disteso sul letto. Quando e' stato invitato dagli Agenti ad alzarsi ed a seguirli ha iniziato a fare resistenza, e' andato in escandescenza colpendo violentemente con calci e pugni gli operatori di polizia. La violenza e' proseguita anche nell'auto di servizio dove l'uomo ha cominciato a dare calci pugni e testate all'interno dell'abitacolo. Con molta difficoltà e' stato accompagnato presso gli uffici del Commissariato di zona e qui e' stato arrestato per resistenza e violenza a Pubblico Ufficiale nonche' per danneggiamento a beni dello Stato. E' stato inoltre denunciato per il danneggiamento e per le minacce nei confronti della vittima.

Fonte della notizia: [asca.it](http://asca.it)

---

### **Vigili fermano ambulante, accerchiati Fermato con prodotti falsi dai vigili urbani**

NAPOLI, 25 SET - Due agenti della polizia municipale che avevano fermato un venditore di prodotti contraffatti sono stati accerchiati e minacciati da alcune decine di persone. E' accaduto ieri sera all' angolo tra via Toledo e Vico Figurelle a Montecalvario. Intorno agli agenti si sono radunate alcune decine di persone in atteggiamento ostile. I due hanno chiesto rinforzi ed hanno indietreggiato all' interno di Vico Figurelle. Sono accorsi una decina di colleghi, che sono riusciti a portare via il fermato.

Fonte della notizia: [ansa.it](http://ansa.it)

---

### **Investe intenzionalmente un vigile in servizio davanti a una scuola , inseguito e fermato**

#### **L'uomo alla guida, 38 anni, ha alcuni precedenti penali**

MILANO 24.09.2012 - Un vigile di quartiere in servizio davanti alle scuole di piazza Santa Maria Nascente, a Milano, è stato investito intenzionalmente da un automobilista. L'agente è stato medicato al pronto soccorso e le sue condizioni non destano preoccupazione. Secondo la ricostruzione della Polizia locale, tutto è nato dopo che un uomo alla guida di un'utilitaria ha superato irregolarmente i veicoli incolonnati e fermi in corrispondenza dell'attraversamento pedonale, regolato dal vigile, dove i bambini stavano attraversando per recarsi a scuola. Alla vista del vigile, il conducente del veicolo ha cercato di rientrare nella colonna. L'agente, dopo aver fatto defluire il traffico, gli ha intimato l'alt, ma il conducente dell'auto ha minacciato l'agente sporgendosi dal finestrino: «Se non ti sposti - gli ha detto - ti tiro sotto». Continuando la marcia, l'automobilista ha quindi investito il vigile e si è allontanato. L'agente ha però preso il numero di targa, diramato via radio a tutte le pattuglie. L'utilitaria è stata poco dopo intercettata da una pattuglia della Polizia locale all'altezza del cavalcavia Bacula e poi fermata in piazzale Lugano. L'uomo alla guida, T.F. di 38 anni, con precedenti penali per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, non ha opposto resistenza ed è stato fermato.

Fonte della notizia: [milano.corriere.it](http://milano.corriere.it)

---

### **Due poliziotti penitenziari aggrediti da un detenuto nel carcere di Matera**

24.09.2012 - Un assistente e un sovrintendente della Polizia penitenziaria sono stati aggrediti e feriti da un detenuto, nel carcere di Matera, riportando lesioni guaribili in sette e quattro giorni. Lo ha reso noto l'Osapp (Organizzazione sindacale autonoma polizia penitenziaria). Responsabile dell'aggressione sarebbe un detenuto di 30 anni, che deve scontare una condanna definitiva per rapina, violazione alle leggi sulla droga e altri reati. L'uomo, che era in attesa di essere trasferito in un centro clinico di Salerno, era "furibondo" e avrebbe agito "senza motivazione plausibile". L'Osapp ha chiesto l'aumento (di 40 uomini e otto donne) del personale di Polizia penitenziaria in servizio nel carcere di Matera.

Fonte della notizia: [antennasud.com](http://antennasud.com)

## **NON CI POSSO CREDERE!!!**

### **Acerra "Vendono loculi porta a porta, ma i documenti son falsi... come la tomba"**

ACERRA (NAPOLI) 24.09.2012 – Ad Acerra (Napoli) ci sono dei tizi che vanno in giro a proporre alla gente, porta a porta, l'acquisto di loculi cimiteriali, con tanto di documenti e firma del sindaco e del dirigente di settore in calce: peccato che, e a denunciarlo è il sindaco Raffaele Lettieri, sia la firma, sia i documenti sono falsi... e non c'è nessun loculo. Tanto che il sindaco ha denunciato l'accaduto alla polizia raccontando di aver ricevuto, da alcuni cittadini, una documentazione contraffatta, relativa all'assegnazione di loculi cimiteriali. "Questa mattina – ha spiegato Lettieri – alcune persone mi hanno presentato documenti totalmente contraffatti, relativi all'assegnazione di loculi cimiteriali. La mia firma era totalmente falsa, inoltre mancavano numeri di protocollo in entrata ed uscita. Si tratta di un fatto inaudito, e desidero mettere in guardia tutti i cittadini di Acerra: non esiste alcuna vendita da parte del Comune di loculi cimiteriali, l'Ente procede all'assegnazione secondo rigide e ferree regole. Non c'è nessuno che a nome del Comune può andare in giro a svolgere questa presunta attività di vendita".

Fonte della notizia: [blitzquotidiano.it](http://blitzquotidiano.it)